



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 16 DEL 08 MAGGIO 2024

OGGETTO:	PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2025 – 2027. RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE E PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI.
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventicinque** addì **otto** del mese di **maggio** alle ore **13:00**, in videoconferenza regolarmente convocata dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		X
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI GABRIELE ROBERTO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il D.L. 112/2008 in particolare l’art. 18 “Reclutamento del personale delle aziende e istituzioni pubbliche” come modificato nel corso degli anni da successivi provvedimenti legislativi e s.m.i.;
- i vigenti Regolamenti dell’Ufficio d’Ambito di Varese;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito”, alla luce dell’art. 114 del D. Lgs. 267/2000 “Aziende speciali ed istituzioni” che al comma 1 statuisce che “l’azienda speciale è ente strumentale dell’ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal Consiglio comunale o provinciale”, visto il titolo V dello Statuto dell’Ente che disciplina la gestione dei servizi pubblici provinciali approvato con deliberazione n. 185 del 02/10/1991, ultima modifica, delibera Consiglio P.V. n. 17 del 04/04/2007. Considerato che l’Azienda Speciale dell’Ufficio d’Ambito della Provincia di Varese, in qualità di ente strumentale della stessa si configura quale soggetto dotato di personalità giuridica, gestionale ed amministrativa e di un proprio Statuto, diverso da quello dell’ente di appartenenza, che ne disciplina l’ordinamento ed il funzionamento.
- lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;
- la legge 27 dicembre 1997, n. 449 “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica” la quale, all’articolo 39 comma 1, prevede che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, le amministrazioni pubbliche sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, articolo 9;
- la legge 7 agosto 2015, n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, in particolare art. 14, che rimanda alla legge 27 dicembre 1997, n. 449 di cui sopra;
- il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” con i quali sono state apportate, tra l’altro, delle modificazioni al d.lgs. n. 165/2001 in tema di fabbisogni del personale;
- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, così come modificato e integrato dal d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, e in particolare: l’articolo 6 “Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale”; · l’articolo 6-ter “Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale; l’articolo 8 “Costo del lavoro, risorse finanziarie e controlli”;
- RICHIAMATO altresì il decreto 8 maggio 2018 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione che ha definito le Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni pubbliche, nel quale si precisa che:

- il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) è uno strumento programmatico, flessibile e rimodulabile annualmente, per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione;
- il PTFP deve essere predisposto in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio e, conseguentemente, delle risorse finanziarie a disposizione, nei limiti del tetto di spesa;
- il decreto legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, ad oggetto "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" che in particolare all'articolo 6 introduce il Piano Integrato di Attività e Organizzazione che dovrà essere adottato dalle pubbliche amministrazioni ogni anno, assorbendo al suo interno anche il Piano Triennale dei Fabbisogni.

PREMESSO che:

- A seguito dell'emanazione della legge R. L. 26/2003 e s.m.i. sono state attribuite alle Province le funzioni di ente responsabile dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), prevedendone l'esercizio attraverso Uffici di Ambito da costituirsi nella forma di azienda speciale, ai sensi dell'art. 114, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali). Si tratta delle funzioni in materia di servizio idrico integrato, le quali trovano puntuale declinazione all'art. 48, comma 2, della legge regionale n. 26/2003, allora modificata dalla citata L.R. 21/2010.

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 39 del 31/07/2023 con la quale la provincia ha provveduto ad emanare l'Atto di indirizzo in materia di personale;

CONSIDERATO che:

- ATO oggi deve definire e applicare i controlli sull'attività dei gestori. ARERA ha introdotto, con effetto anche tariffario, l'obbligo di rispetto e controllo di nuovi parametri di qualità tecnica e contrattuale che i gestori devono rispettare. ATO ha l'obbligo di monitorarli per garantire all'utenza i livelli di servizio contrattuali su cui si basa la tariffa. Effettuare un adeguato controllo di gestione anche in adempimento del D.Lgs. 201/2022;
- l'organico attuale è stato adeguato alla pianta organica approvata e rideterminata con proprio precedente atto n. 36 del 04 ottobre 2023 con il quale il Cda ha previsto la riduzione della pianta organica da 11 a 9 dipendenti proprio per andare verso il contenimento del costo generale, aumentando contemporaneamente la qualità del personale presente. Tale azione ha previsto di stabilizzare, se possibile ai sensi dell'art.3 comma 5 della Legge 74 del 21/06/2023 (Conversione del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche) dopo il triennio, la dipendente a tempo determinato D nel 2024, procedendo in parallelo alla progressione verticale di una dipendente, già di ruolo, da C a D, (operazione possibile in quanto connessa alla precedente stabilizzazione sopra descritta); figura, quest'ultima, laureata e di esperienza, ed avente titolo ai sensi dell'art.15 "progressioni tra le aree" del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 - 16.11.2022. Per procedere alla stabilizzazione di cui sopra si è proceduto a richiedere parere specifico al Dipartimento della Funzione Pubblica con nota prot.4851 del 03/10/2023 poi sollecitata con nota prot, 1961 del 17/04/24 e, ove il parere avesse restituito un parere negativo vista la tipologia giuridica della azienda speciale, il CDA aveva già provveduto a deliberare un'alternativa ovvero quella di bandire un concorso pubblico. Il Dipartimento della Funzione Pubblica non si è mai espresso, ragione per la quale il CDA ha deciso di procedere alla pubblicazione di un bando pubblico.
- nel contesto varesino il complesso quadro gestionale esistente, che ha costituito nel tempo un elemento di criticità nella costruzione del processo attuativo della legge, ha visto concretizzarsi ad inizio 2022 la progressiva acquisizione da parte del Gestore affidatario del Servizio Idrico Integrato Alfa di tutte le gestioni in economia, concludendo così un percorso tortuoso durato diversi anni (dal 2015), unitamente alla gestione consolidata da parte del

- Gestore Lereti – salvaguardato con riferimento alla scadenza delle singole gestioni comunali- per la porzione del servizio acquedotto di n. 34 comuni dell' ambito provinciale;
- l'Azienda è organizzata secondo criteri di omogeneità dei compiti e delle funzioni e si articola in quattro Servizi:
 - a) Servizio controllo di gestione e tutela dell'utente;
 - b) Servizio amministrativo – finanziario;
 - c) Servizio tecnico e pianificazione;
 - d) Servizio ambiente e controllo.
 - ad oggi sono presenti n.8 dipendenti di ruolo a tempo indeterminato, oltre il Direttore a tempo determinato, le figure di ruolo sono così suddivise (indicazione profilo vecchio inquadramento):
 - a) n. 1 Cat. B4 profilo amministrativo;
 - b) n. 1 Cat. D1 profilo amministrativo;
 - c) n. 1 Cat. D2 profilo amministrativo;
 - d) n. 5 Cat. D1 profilo tecnico.

Premesso che:

- i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII, non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, sono costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale, così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR, 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017,580/2019/R/IDR e 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai Gestori), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi, principio ormai consolidato da diversi anni;
- le necessità espresse dal CdA si riassumono nelle attività in espansione di cui in elenco:
 - a. implementare i controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente; controlli tecnico/amministrativi delle autorizzazioni, con annesse prescrizioni, rilasciate alle aziende che scaricano in pubblica fognatura (sono circa 800 aziende con autorizzazioni in corso di validità o in fase di rinnovo, aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate, sia sul territorio, sia sugli investimenti autorizzati e finanziati da questo Ufficio, monitorando l'avanzamento delle opere atte a superare le infrazioni europee e per tale ragione finanziate con i fondi ex Cipe (legge 388/2000) dal medesimo Ufficio d'Ambito, attraverso appositi accordi già stipulati per circa 38 milioni di euro. Le Autorità d'Ambito previste dal D. Lgs. 152/99 per la Regione Lombardia e determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001 hanno quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione. La Conferenza dei Sindaci dell'ATO della Provincia di Varese approvò un aggiornamento nel 2013 l'attività progettuale del "Piano Stralcio" procedendo per competenza alla stesura del "Piano d'Ambito", documento che ha recepito l'attività progettuale impostata nel Piano Stralcio. L'ATO di Varese in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271/CE. Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Varese, con provvedimenti diversi individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'ambito di Varese per un ammontare complessivo di circa € 38.000.000.000=;
 - b. attività di notevole sensibilità risulta quella legata ai campionamenti ai fini tariffari svolti dal Gestore Alfa per applicare le formule tariffarie corrette che comportano, qualora le aziende non rispettino i limiti tabellari allo scarico (evento molto ricorrente), interventi diffidatori che può svolgere unicamente l'Ufficio d'Ambito, che deve obbligatoriamente attivare;

- c. occorre adempiere al quadro regolatorio definito dall'ARERA, completato attualmente dai seguenti provvedimenti, che richiedono attività sempre più stringenti considerata la struttura articolata dei due gestori:
- deliberazione n. 655/2015/R/IDR integrata dalla 637/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), nonché modifiche all'allegato-A- alla deliberazione 586/2012/R/IDR ed all'Allegato -A- della deliberazione 655/2015/R/IDR", che individua standard di qualità contrattuale minimi, omogenei sul territorio nazionale, nonché le misure da adottare nel caso di mancato rispetto dei medesimi standard, includendo inoltre alcune disposizioni temporanee nelle more della definizione della regolazione della misura, con l'adozione del testo della RQSII (Regolazione Qualità Servizio Idrico Integrato) - controlli del rispetto dei macroindicatori nelle attività dei Gestori. È una attività costante nell'anno che vede l'impegno dell'Ufficio d'Ambito nel controllo e nella certificazione dei dati dell'anno;
 - deliberazione n. 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 con la quale ARERA ha disciplinato le modalità di aggiornamento delle tariffe del SII per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, che prevede inoltre di aggiornare ogni anno a consuntivo, nell'arco del biennio regolatorio definito nell'aggiornamneto:
 - a. il programma degli interventi (PdI) – di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035;
 - delle nuove esigenze di investimento che dovessero essere rilevate a fronte del perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla regolazione della qualità tecnica (RQTI) di cui alla deliberazione 637/2023/R/IDR e il raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio;
 - soddisfacimento della complessiva domanda all'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 149, comma 3, del D. Lgs. 152/06;
 - b. il piano economico finanziario (PEF), integrato al fine di esplicitare il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario θ come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il periodo regolatorio 2024-2029,
 - c. occorre rivedere la pianificazione con riferimento a:
 - I. criticità di approvvigionamento idrico, direttamente legate ai fabbisogni primari dell'utenza, tra cui: assenza delle infrastrutture di acquedotto nei comparti di captazione ed adduzione, qualità dell'acqua non conforme agli usi umani, interruzioni impreviste della fornitura, bassa pressione ed impatti ambientali collegati a pressioni sui corpi idrici di prelievo;
 - II. criticità nella fornitura di acqua potabile, correlate alla sicurezza delle forniture all'utenza, quali: obsolescenza delle reti e degli impianti del comparto di distribuzione e potabilizzazione, inefficienza energetica smaltimento dei fanghi di potabilizzazione, restrizioni all'uso, perdite, dotazione minima garantita, criticità del servizio di misura, discontinuità del servizio ed in generale criticità nei servizi al consumatore (fatturazione, assistenza clienti);
 - III. criticità del servizio di fognatura, riconducibili all'allontanamento delle acque nere e miste tra cui: assenza del servizio, obsolescenza delle reti, fuoriuscite, rischio di allagamenti, criticità del servizio di misura ed in generale criticità nell'assistenza ai clienti;
 - IV. criticità del servizio di depurazione, che coinvolgono impianti di trattamento delle acque reflue, quali: assenza di trattamenti, obsolescenza ed inefficienza energetica degli impianti, scarichi fuori norma, smaltimento dei fanghi ed impatti ambientali collegati a pressioni sui corpi idrici di ricezione.

Con la suddetta deliberazione n. 639/2023/R/Idr ARERA ha stabilito la disciplina per il quarto periodo regolatorio (2024-2029), secondo il MTI-4 nella procedura di approvazione, l'art. 5.1 prevede il compito degli Enti di Governo d'Ambito di predisporre le tariffe e che, a tal fine, gli stessi

enti debbono validare “le informazioni fornite dai gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio”.

Con deliberazione n. 639/2023/R/Idr del 28.12.2023 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha disciplinato le modalità di definizione delle tariffe del SII per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), di durata sessennale (2024-2029);

Vista la determinazione ARERA n. 1/2024 DTAC, contenente la definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione relativa all'aggiornamento tariffario 2024-2029, oltre che un “tool” di calcolo (file RDT) per la raccolta dati ed elaborazione tariffaria;

Fondamentale la regolazione della qualità tecnica che si basa su una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance raggiunto in sette aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (resilienza idrica, perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie e smaltimento dei fanghi in discarica); inoltre, individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità e premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio precedente rispetto ai valori obiettivo;

Tra i principali aggiornamenti della programmazione si riporta, ai sensi della linea di investimento PNRR M2C4 I4.2 (“Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”), il Progetto presentato da Alfa S.r.l., che ha l'obiettivo di ridurre le perdite e mira a contribuire al miglioramento degli indicatori di performance di acquedotto attraverso interventi di riduzione delle perdite idriche ed attività di digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione, attuando le migliori tecnologie disponibili in coerenza con i principi per lo sviluppo sostenibile in materia di rilievo delle reti e modellazione idraulica, posa di camerette ed installazione di misuratori di portata e di pressione, ricerca perdite con riparazione ed installazione di noise logger di PRV WMS TLC CR contatori smart, finanziato dalle risorse del PNRR per € 27.228.654.

Già in questi primi mesi del 2025 si sono avviati i lavori per predisporre la prossima regolazione tariffaria 2024/2027, come sopra citato.

Ulteriori impegni verso i quali la normativa chiede un aggiornamento ed integrazione sono:

1. La ridelimitazione degli agglomerati, “l'area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale”. Ad oggi ci sono n.76 Agglomerati dell'ambito territoriale di Varese;
2. La sintesi delle criticità identificate, della quota di popolazione interessata e delle criticità risolte;
3. l'elenco degli obiettivi di servizio in risposta a ciascuna criticità e l'indicazione dei corrispondenti valori obiettivo per la nuova pianificazione, l'esplicitazione, per ciascuna area, delle linee di intervento alternative percorribili per il raggiungimento dei valori obiettivo di cui alla lettera b) sopra citata sulle criticità e della quota di popolazione interessata da tali interventi, nonché dell'investimento previsto;
4. l'elenco delle definizioni e certificazioni dei Valori di Subentro delle gestioni salvaguardate per il gestore Lereti Spa e via via in scadenza dal 2024 fino al 2034, a fine dicembre 2024 sono scadute le salvaguardie dei primi 4 comuni;
5. i valori obiettivo corrispondenti a ciascuna criticità - opportunamente individuati tramite l'utilizzo di indicatori di performance - ed i valori della pianificazione corrente, con il confronto rispetto a quanto eventualmente previsto, per il medesimo segmento, nel MTI-4;
6. l'esplicitazione delle linee di intervento pianificate con evidenza del grado di efficienza nell'allocazione degli investimenti e della coerenza di dette linee di intervento con gli

strumenti di pianificazione sovraordinati a livello regionale e di bacino distrettuale-tale allocazione risulta fondamentale per i Gestori anche per la garanzia di accesso ai canali di finanziamento dai fondi europei ecc.;

7. il cronoprogramma degli interventi del Piano d'Ambito, con individuazione delle opere ed evidenza delle informazioni di cui ai punti precedenti con riferimento a criticità di riferimento, valore obiettivo, popolazione interessata ed investimento previsto;
 8. la verifica e l'aggiornamento costante e continuo del piano degli investimenti 2024/2029, ciò comporta l'analisi dei progetti/stime trasferiti dai Comuni, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso completamento di due-diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti; l'aggiornamento del piano d'ambito e del Piano economico e finanziario è obbligatorio ogni biennio e deve essere approvato per l'invio ad Arera unitamente al piano strategico degli investimenti 2024/2035; la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D. Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera, la preparazione dell'articolazione tariffaria sia civile sia industriale ed il relativo aggiornamento;
 9. controllo di gestione dei Gestori Unici del SII Lereti S.p.A. salvaguardato e Alfa S.r.l., nel rispetto dei contratti di servizio, approfondito e rafforzato ai sensi del D.Lgs.201/2022;
 10. la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, verifica del raggiungimento degli obiettivi di piano e proponimento dell'applicazione delle eventuali premialità/penalità al Gestore da segnalare ad ARERA con appositi questionari che danno diritto all'accesso a fondi mirati nazionali per gli investimenti;
 11. convocazione delle conferenze dei servizi ed approvazione dei progetti definitivi su tutti i lavori ed investimenti svolti dai gestori del SII ai sensi dell'art.158 bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
 12. analisi delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standard di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio, secondo la regolazione di ARERA;
 13. la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre province/ convenzioni di gestione accordi interambito-rimodulazione tariffaria sugli scambi all'ingrosso - studio ed approvazione delle progettazioni da condividere comportano approvazione mirata di progetti;
 14. progetti finanziati da Enti terzi che sono sottoposti al controllo tecnico ed amministrativo dell'Ufficio d'Ambito:
- L'ATO di Varese in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271 /CE. Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Varese, con provvedimenti diversi individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'area di Varese per un ammontare di circa 38 milioni di Euro, a ciò si devono sommare gli interventi derivanti da finanziamenti regionali quali "Piano Marshall" "Fondi Danc" "Patto per la Lombardia" "Aqst" "Interreg" "Tutela delle acque e gestione integrata risorse idriche – Piano straordinario" che impegnano l'Ufficio nelle attività di controllo del Gestore tecnico economico e di approvazione progettuale e controllo. Riprogrammazione economie Apq DGR 4315/2015. Si elencano le ulteriori attività in capo all'Ufficio d'Ambito legate ai progetti finanziati da Enti Terzi tramite fondi regionali e ministeriali, che comportano sempre maggiori attività, responsabilità e controlli (a puro titolo esemplificativo fatture, progetti da approvare, controllo avanzamento lavori, pagamenti e relativi accordi, verifica cantieri etc...), **ulteriori rispetto agli accordi in corso con Alfa e finanziati con i fondi Ex Cipe pari a circa 38 milioni di euro sopra citati.**

Si elencano le ulteriori attività in capo all'Ufficio d'Ambito legate ai progetti finanziati da Enti Terzi tramite fondi regionali e ministeriali, che comportano sempre maggiori attività, responsabilità e controlli (a puro titolo esemplificativo fatture, progetti da approvare, controllo avanzamento lavori, pagamenti e relativi accordi, verifica cantieri ecc.), ulteriori rispetto agli accordi in corso con Alfa e finanziati con i fondi Ex Cipe pari a circa 38 milioni di euro sopra citati:

- Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese"

L'AQST "Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese" promuove la soluzione alle problematiche ambientali che interessano il Lago di Varese. Il Programma d'azione dell'AQST contiene tutte le attività previste per raggiungere gli obiettivi dell'accordo ed è articolato in macro-azioni, azioni e attività.

I finanziamenti risultano così suddivisi:

- Regione Lombardia finanzia una quota parte di € 7.655.000,00 fino al 2023, in fase di proroga per tre anni;
- il gestore Alfa finanzia una quota parte pari a € 1.548.101,37;
- l'Ufficio d'Ambito di Varese finanzia il "Rilievo topografico del reticolo fognario nel bacino del lago di Varese", per € 500.000,00 (macro-azione A.1.2), copertura derivante dal Bilancio dell'Ufficio d'Ambito attraverso l'apposito fondo "utili portati a nuovo".

La prima fase dell'accordo quadro si è conclusa, è attualmente in atto una nuova tranches di finanziamento che interessa il triennio 2024-2026.

I finanziamenti risultano così suddivisi:

- Regione Lombardia finanzia una quota parte di € 5.710.132,00 fino al 2026;
- il gestore Alfa finanzia una quota parte pari a € 1.427.533,00;
- **Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche"**

Si riepilogano nr. 9 interventi, così suddivisi:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia n. 7 interventi	€ 12.670.279,75
Finanziamento concesso da Regione Lombardia (Residuo riprogrammato con D.G.R. X/6863/2017) n. 2 interventi	€ 567.856,58
Economie da precedenti annualità riprogrammate su commessa AdPQ (cod. LOMRJD108/VA_1)	€ 2.312.052,03

- **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020**

Patto per la Lombardia - "Interventi di depurazione dei laghi prealpini"

- D.G.R. X/7329 del 7 novembre 2017, approvazione del Programma degli interventi di depurazione dei laghi Prealpini e relativa dotazione finanziaria pari a 10 milioni di euro a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020;
- D.G.R. X/7317 del 7 novembre 2017, che ha istituito il capitolo di spesa 12930 FSC 2014-2020 - Contributi agli investimenti per Interventi di Depurazione di Laghi Prealpini;
- D.G.R. X/7904 del 26/02/2018 – Patto Lombardia – Area Tematica Ambiente. Programma degli interventi finalizzati alla depurazione dei laghi Prealpini (Approvato con la DGR X/7329/2017).

Con le suddette D.G.R., Regione Lombardia ha approvato l'elenco degli interventi finalizzati alla depurazione dei Laghi Prealpini, finanziati tramite Piano Operativo Ambientale – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, n. 1 intervento per l'ATO Varese denominato "Interventi

per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (Comuni di Lavena Ponte Tresa, Brusimpiano, Porto Ceresio)".

Costo complessivo intervento	€ 2.120.183,50
Finanziamento FSC	€ 1.092.423,10
Cofinanziamento Alfa	€ 1.027.760,40

- **Piano Operativo Ambientale "Interventi per la tutela del territorio e delle acque"**

D.G.R. X/7903 del 26 febbraio 2018, "Approvazione degli interventi e dello schema di accordo di programma per l'attuazione del piano operativo ambientale fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020 (Miglioramento del servizio idrico integrato)". Con la suddetta D.G.R., Regione Lombardia ha approvato l'elenco degli interventi che costituiscono il Piano Operativo Ambientale – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, n. 1 intervento per l'ATO Varese e lo schema di Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato", successivamente firmato fra MiTE, Regione Lombardia e Ufficio d'Ambito in data 13 luglio 2018. Con Decreto Direttoriale del MATTM n. 375/STA del 17 luglio 2018 è stato approvato l'Accordo di Programma; il finanziamento per gli interventi da realizzarsi nell'ATO Varese è pari a € 174.000,00.

Costo complessivo intervento	€ 278.109,07
Finanziamento FSC	€ 174.000,00
Cofinanziamento Alfa	€ 104.109,07

- **L.R. 9/2020 "Interventi per la ripresa economica" - Piano Lombardia (Piano Marshall)**

- D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020 – "Programma degli interventi per la ripresa economica – Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 ((d.lgs. 118/11 - L.R. 19/12 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento)" – con la quale Regione Lombardia ha identificato nell'Allegato 2) un elenco di interventi aggregati per macroaree tra i quali sono previsti "Contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al Servizio Idrico Integrato";
- D.G.R. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020, con la quale Regione Lombardia ha disposto, in merito alla sopracitata D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020, "nuove determinazioni e aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica";
- D.G.R. n. XI/4040 del 14 dicembre 2020 - "Attuazione della D.G.R. n. 3531/2020, come aggiornata dalla D.G.R. n. 3749/2020, in merito alla programmazione di contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato" – con la quale Regione Lombardia ha approvato i piani interventi finanziabili e le relative disposizioni attuative, ha approvato l'Allegato A recante "Programma 2021 – 2022 - 2023 di interventi urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato" contenente l'elenco degli interventi finanziabili, ha assegnato agli Uffici degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), per l'esecuzione di n. 110 interventi dei n. 164 finanziabili, la somma complessiva di € 64.000.000,00= ed ha infine approvato lo schema di Convenzione recante "Disposizioni attuative per l'avvio, la rendicontazione, il monitoraggio ed il controllo degli interventi finanziati urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato";

- D.G.R. n. XI/4381 del 03 marzo 2021 - “Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica”

Gli interventi finanziati con L.R. 9/2020 fanno capo ad entrambi i gestori dell'Ambito di Varese, Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.

Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 31 dicembre 2021:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	€ 4.385.528,72
---	----------------

* importi totali assegnati rispettivamente pari a € 3.280.500,92= (Alfa) e € 1.105.027,80= (Lereti)

- **L.R. 9/2020 “Interventi per la ripresa economica” - Piano Lombardia (Fondi Danc)**

Ricognizione ulteriori interventi infrastrutturale attinenti il SII finanziati da Regione Lombardia.

Gli interventi finanziati con L.R. 9/2020 fanno capo ad entrambi i gestori dell'Ambito di Varese, Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.

Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 31 dicembre 2021:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	€ 4.099.695,71
---	----------------

* importi totali assegnati rispettivamente pari a € 3.074.771,78= (Alfa) e € 1.024.923,93= (Lereti)

- **Censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nel bacino del Fiume Olona**

D.G.R. XI/5366 del 11 ottobre 2021, “Approvazione schemi di convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i Fiumi Olona e Lambro settentrionale e definizione dei relativi contributi agli enti beneficiari”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 70.525,00
---	-------------

Intervento concluso, economie per € 19.699,23 riprogrammate sul proseguimento del censimento, in atto in merito ai Torrenti Vellone e La Selvagna, come di seguito indicato:

Economie da finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 19.699,23
Cofinanziamento da parte dell'Ufficio d'Ambito	€ 18.466,61

per un totale di € 38.165,84.

- **“Interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri” prevista dalla legge regionale n. 9/2020 – Il Bando – Promozione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri (laghi di Lugano, Varese e Comabbio)**

D.G.R. XI/5966 del 14 febbraio 2022, “Piano Lombardia L.R. 9/2020 – Ammissione a finanziamento degli interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: approvazione dello schema di convenzione per la definizione delle modalità di attuazione degli interventi e individuazione dei criteri per l'erogazione delle risorse (ai sensi della DGR 5333 del 4 ottobre 2021)”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 4.747.543,78
---	----------------

- **“Opere per la messa in sicurezza di casello sorgivo e di tubazioni fuori terra della sorgente Cariola, in Comune di Casalzuigno” in Comune di Casalzuigno (VA)**

D.G.R. n. XI/6273 dell'11 aprile 2022, “Programma 2022 – 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e modifica all'allegato 1 della D.g.r. 6047/2022”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 250.000,00
---	--------------

- **“Interventi di risagomatura alveo, nei Comuni di Orino e Azzio” in Comune di Orino, Azzio (VA)**

D.G.R. n. XI/6273 dell'11 aprile 2022, "Programma 2022 – 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e modifica all'allegato 1 della D.g.r. 6047/2022".

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 280.000,00
---	--------------

- **Progetto di caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sottesi all'area del massiccio Campo dei Fiori**

D.G.R. n. XI/7277 del 07 novembre 2022, "Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e l'Ufficio d'Ambito di Varese per lo sviluppo di un progetto di caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sottesi all'area del massiccio Campo dei Fiori".

Costo complessivo intervento	€ 113.000,00
Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 23.000,00
Cofinanziamento Ufficio d'Ambito	€ 90.000,00

- **"Ripristino muro perimetrale vasca di bilanciamento", in comune di Lonate Pozzolo in provincia di Varese**

Decreto Direttoriale della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 363 del 02 dicembre 2022, "Fondo per interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi".

Finanziamento concesso dal MASE	€ 150.000,00
---------------------------------	--------------

L'intervento risulta concluso e interamente rendicontato da Alfa; l'Ufficio d'Ambito ha erogato quanto a disposizione e presentato la relazione acclarante a Regione Lombardia per la presa d'atto della conclusione dei lavori finanziati.

- **PNRR M2C4-I4.2_185**

"Piano di digitalizzazione ed efficientamento delle reti idriche attraverso la distrettualizzazione ed il controllo attivo delle perdite e delle pressioni di esercizio per la provincia di Varese"

Finanziamento concesso dal MIT	€ 27.228.653,61
Co-Finanziamento da parte di Alfa	€ 8.490.745,00

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
- l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

- il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”;
- l’art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell’art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l’obbligo dall’1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

RITENUTO necessario, pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere comunque alla revisione della struttura organizzativa dell’Azienda Speciale – Ufficio d’Ambito di Varese e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero;

CONSIDERATI:

- la consistenza di personale presente nell’organizzazione dell’Azienda Speciale – Ufficio d’Ambito di Varese, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi agli utenti, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell’art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- il fabbisogno di personale necessario per l’assolvimento ai compiti istituzionali dell’Azienda Speciale – Ufficio d’Ambito di Varese, secondo quanto proposto dal Direttore, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell’Ente, e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

Richiamato il proprio precedente atto deliberativo n. 36 del 04 ottobre 2023 con il quale il Cda ha previsto la riduzione della pianta organica da 11 a 9 dipendenti proprio per andare verso il contenimento del costo generale aumentando contemporaneamente la qualità del medesimo personale, oggi presente, adempiendo all’assunzione di n.1 dipendente a tempo indeterminato ex Cat.D1 nel 2024, procedendo in parallelo alla progressione verticale di una dipendente, già di ruolo, da C a D, (operazione possibile in quanto connessa alla precedente stabilizzazione ut supra); figura, quest’ultima, laureata e di esperienza, ed avente titolo ai sensi dell’art.15 “progressioni tra le aree” del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 - 16.11.2022.

Di seguito si prospettano i costi dell’operazione proposta:

ANNO 2025	€. 416.013,11
ANNO 2026	€. 416.013,11
ANNO 2027	€. 417.560,55

il costo verrà gestito all’interno del bilancio della società in adempimento alle risultanze del tool tariffario normato da Arera.

Ragioni a supporto:

L’ufficio d’Ambito è l’Autorità di controllo del Servizio Idrico Integrato (costituito dall’insieme dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e depurazione) è a servizio del cittadino/utente, in altre parole è il “Garante dei Servizi Idrici”, esercita il controllo sul gestore e verifica la corretta attuazione del Piano d’Ambito, con particolare riferimento alla realizzazione degli interventi programmati, al raggiungimento dei livelli di servizio previsti, alla corretta applicazione dell’articolazione tariffaria, al rispetto della Carta dei servizi e della regolamentazione approvata dall’Ufficio d’Ambito.

L’Azienda nel corso degli ultimi anni ha visto incrementate le attività di propria competenza, con conseguente notevole incremento degli impegni assunti, tra cui:

- controlli ambientali, con l’introduzione dell’obbligo di aumentare le ispezioni sugli scarichi industriali, con conseguente svolgimento anche delle attività di verifica dei valori d’analisi e delle attività sanzionatorie;
- valutazione ed approvazione progetti di rifacimento delle reti e degli impianti del settore idrico alla luce della presa in carico della gestione di acquedotto-fognatura-depurazione da

parte di Alfa sul territorio dell'ambito. Dovranno inoltre essere attivati e monitorati i progetti sottoposti ad accertamenti per infrazioni europee. L'erogazione dei fondi ex CIPE (legge 388/2000 circa 38 milioni di euro), Ministeriali/Regionali (circa 40 milioni di euro) può avvenire solo dopo le verifiche in fase progettuale e i controlli ispettivi sugli stati di avanzamento dei lavori. Inoltre, l'Azienda deve svolgere le verifiche anche sul piano degli investimenti relativi a Alfa S.r.l. che hanno un valore di circa 300 milioni di euro.

CONSIDERATO che:

- è necessario ricordare che gli enti pubblici, anche di tipo economico, devono rispettare il "principio della "autosufficienza organizzativa", declinazione del principio costituzionale del buon andamento, indispensabili presidi dell'economicità dell'azione pubblica", come chiarito anche di recente dalla Corte dei Conti, II sez. giur. Centrale d'appello, nella sentenza n. 222 depositata il 16 maggio 2022;
- il legislatore ha introdotto una modalità di regolazione del principio di "contenimento delle spese di personale" improntata a caratteri di elasticità del tutto innovativi, sostituendo vincoli assunzionali imposti ex lege, vigenti per le aziende speciali fino al 2013 (ex art. 114, comma 5 bis nel testo previgente in vigore fino al 2013), a un limite di livello impositivo più basso nella gerarchia delle fonti, rimesso all'autodeterminazione dell'ente locale. Ente locale che, in un'ottica di miglior consapevolezza della specificità del servizio affidato al proprio organismo strumentale e, nella sostanza, dei motivi che giustificano tale scelta organizzativa di gestione attraverso l'azienda, potrà modulare i vincoli e i limiti in materia di contenimento della spesa di personale della propria azienda, in base alla specificità della stessa, alle condizioni che in un determinato periodo caratterizzano l'andamento del servizio, oltre che in base alle funzioni e attività di competenza dell'Azienda;
- in tale ottica deve essere infatti letta la facoltà riconosciuta per l'ente locale di prendere in considerazione il "settore di operatività" degli organismi, introducendo così un ulteriore criterio discrezionale su cui l'ente locale è in grado di articolare il suo autonomo atto di indirizzo;
- a tale fine, le province devono tener conto del "settore di operatività" dei vari organismi partecipati, utilizzando tale criterio ai fini della valutazione e articolazione dei vincoli e delle direttive da impartire ai propri organismi partecipati;
- la peculiarità del servizio, con i suoi risvolti di stretta utilità e rilevanza, deve essere opportunamente considerata dall'ente conferente, in attuazione dell'inciso "tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera";
- in tale ottica, l'ente controllante, in sede di predisposizione dei predetti atti di indirizzo, ha il potere-dovere di temperare l'esigenza di rispettare le prescrizioni finalistiche della legge con l'erogazione di prestazioni comunque soddisfacenti per la collettività;
- in ultima analisi, ma non meno importante, si sottolinea che risulta di primaria importanza procedere con la revisione del Piano d'Ambito e degli agglomerati, operazione fondamentale e propedeutica ad una migliore azione di controllo del Servizio Idrico Integrato, tale da permettere una sinergia maggiore tra Ufficio d'Ambito, Provincia di Varese e gestori in termini di rispondenza alle sempre più stringenti imposizioni dettate dalla normativa europea, oltre alla necessità di scongiurare nuove possibili infrazioni all'interno del territorio provinciale;
- la dotazione (programmazione anno 2024) è da considerarsi la minima indispensabile per garantire una maggiore sostenibilità dei carichi di lavoro e assicurare un migliore svolgimento delle attività riconducibili ai contributi (analisi dei progetti, istruttorie tecniche, predisposizione documentazione, gestione operativa dei monitoraggi e loro istruttoria, ecc.), al controllo tecnico della gestione del SII (adempimenti disciplinare tecnico, regolazione della qualità tecnica del SII, ecc.) e in parte ai procedimenti funzionali all'approvazione dei progetti definitivi predisposti dal Gestore (istruttoria tecnica dei progetti, supporto operativo per la convocazione delle Conferenze dei Servizi, ecc.). Inoltre, si riuscirebbe ad avviare un'attività di controllo degli investimenti realizzati dai gestori anche con sopralluoghi in cantiere oltreché strutturare un ufficio ad hoc che segua specificatamente il servizio di acquedotto, sia per la parte di supporto alla programmazione degli interventi sia per il controllo della gestione;

- il DM 11 gennaio 2022 dispone il superamento della regola del turn-over e l'introduzione della regola della sostenibilità finanziaria per la quale la capacità assunzionale è determinata in base al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti, anche per le Province. La riduzione dei costi va operata per rendere efficiente la gestione dell'Azienda, ma senza danneggiare la qualità del servizio per la collettività.

VERIFICATO inoltre il rispetto dei vigenti presupposti normativi necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

CONSIDERATO altresì che questa Azienda Speciale non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario;

DATO ATTO CHE la dotazione organica dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;

VISTO l'organigramma approvato dal Cda lo scorso anno 2023 nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna, nonché eventuali aree e/o servizi posti alle dirette dipendenze del Direttore;

RICHIAMATO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con propria deliberazione n. 13/2019 e successivamente adeguato con deliberazione n. 53 del 18/12/2024;

RICHIAMATO altresì il C.C.N.L. vigente;

RILEVATO CHE del contenuto del presente provvedimento sarà fornita la prescritta informazione alle Organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Tutto quanto sopra premesso:

Il completamento del succitato Piano Assunzionale, sul fabbisogno esplicitato, ha consentito di fronteggiare le esigenze dell'azienda, si dà atto ed evidenza che a seguito dell'approvazione del Piano delle Performance approvato con delibera 13 del 20/02/2024, il CdA ha provveduto a garantire che:

- a. la misurazione e la valutazione della performance siano volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati della amministrazione e delle risorse impiegate per il loro perseguimento;
- b. l'Ente sia tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti;
- c. l'Ente adotti modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance;
- d. l'Ente adotti metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi;
- e. il rispetto delle disposizioni deliberate sia condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

L'individuazione a preventivo di obiettivi strategici e innovativi nonché la rilevazione, a consuntivo, di quanto raggiunto, risponde pertanto all'esigenza di poter verificare l'efficacia della gestione dell'Ufficio d'Ambito di Varese. Il Piano delle Performance costituisce lo strumento mediante il quale il CdA assegna in primis a Direttore e, a cascata, alla struttura, gli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno di riferimento, attivando operativamente in tal modo il ciclo di gestione della performance.

In particolare, assegna a preventivo gli obiettivi organizzativi ed individuali da raggiungere nell'anno di riferimento, in coordinamento operativo alle risorse economiche, strumentali e personali assegnate con il Budget. Sotto un profilo generale, la stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

richiamato tutto quanto indicato in premessa, qui totalmente confermato a parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2025/2027 dando atto che a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito 11 - Varese, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e s.m.i., e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., non emergono situazioni di personale in esubero;
2. di dare atto che si è provveduto a completare la pianta organica, i dipendenti in servizio a tempo indeterminato sono in totale n. 8 oltre il Direttore a tempo determinato:
 - n. 1 Cat. B4 profilo amministrativo;
 - n. 1 Cat. D1 profilo amministrativo;
 - n. 1 Cat. D2 profilo amministrativo;
 - n. 5 Cat. D1 profilo tecnico;
- di aumentare la qualità specialistica del personale attraverso percorsi sfidanti del Piano performance ed anche attraverso un piano formativo specialistico, anche in adempimento alla direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 avente ad oggetto "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti" con la quale si indica in almeno 40 ore l'anno la formazione minima che i dipendenti pubblici devono effettuare;
3. di inviare il presente atto alla Provincia di Varese;
4. di incaricare il Direttore dell'ufficio d'A.T.O. e i competenti Uffici affinché provvedano all'espletamento degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
5. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali – Atti Generali, ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/18.08.2000, così come modificato dall'art.3 del D.L.174 del 10.10.2012.

DICHIARA

con successiva separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli